

Cecere (Cisl): valuteremo passo dopo passo tutta la vicenda gestionale

Acea passa Acqualatina ai raggi x

Il vertice La Cisl incontra Addessi e Besson che confermano le trattative e aggiungono: è in corso una due diligence Per i 335 lavoratori al momento nessun rischio occupazionale. Ma è ancora presto per fare delle previsioni

BUSINESS E SERVIZI

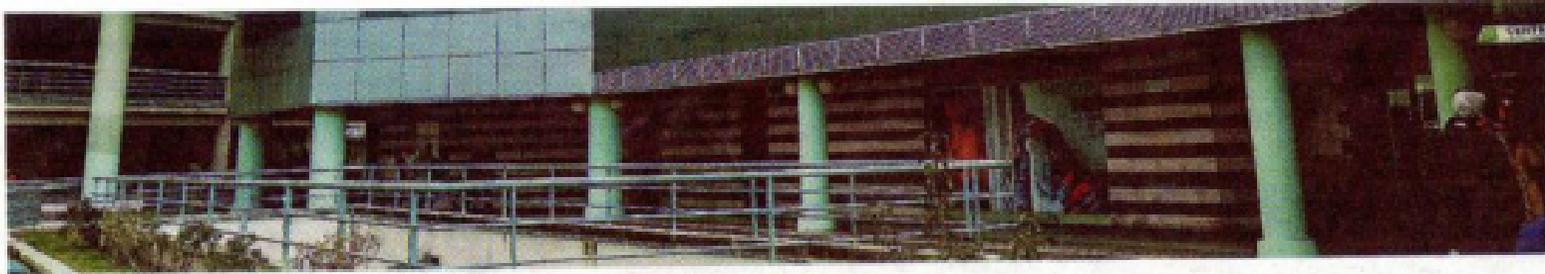
■ Tutto confermato. Le trattative per il passaggio delle quote da Veolia ad Acea sono in corso e la società che fa capo al 51% al Comune di Roma sta effettuando, proprio in questi giorni, una due diligence rispetto alla situazione economica e finanziaria di Acqualatina. Per quel che riguarda la situazione occupazionale dei dipendenti della spa, è difficile, se non impossibile, fare previsioni in questo momento. E' questo ciò che è emerso ieri dall'incontro tra i rappresentanti del sindacato Femca Cisl di Latina e i vertici aziendali della società Acqualatina spa, rappresentati dal Presidente Giuseppe Addessi, dall'Ad Raimondo Besson e dal responsabile Risorse Umane Stefano De Giovanni.



La sede della società Acqualatina. Sotto il segretario della Cisl Roberto Cecere

L'incontro, che ha visto la presenza del segretario generale Roberto Cecere e della rsu Femca Cisl, è stato chiesto dal sindacato proprio sulla vicenda Acea. I vertici aziendali hanno confermato le operazioni con l'azienda romana ed il fatto che sia in corso una due diligence al fine dell'approfondimento dei dati e delle informazioni relative ad Acqualatina che porterà alla cessione del 49% del pacchetto azionario di quota privata, ora detenuto da Veolia. Fino a quando questi passaggi non saranno formalizzati non possiamo parlare di nuovi piani industriali, e al momento si escludono ricadute occupazionali. L'acquisizione del pacchetto azionario privato dovrà essere sottoposta al vaglio ed al gradimento della parte pubblica e in mancanza di una risposta da parte dell'Assemblea dei sindaci dei 36 Comuni dell'Ato4, dopo 30 giorni dalla comunicazione formale del passaggio delle quote, questa operazione potrà dirsi conclusa grazie al principio del silenzio assenso, previsto dalla normativa in

**L'ultima
parola sul
caso spetta
comunque
all'assemblea
dei soci
dell'Ato 4**



materia.

«Dal 2012 è iniziata una riorganizzazione della società, passata anche attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali, e dal 2013 sta producendo utili per 4-5 milioni di euro annui, cosa questa che ha permesso di mettere in campo importanti investimenti. Sono previsti, per il 2016-2019, finanziamenti 90 milioni di euro, e la costruzione di due dissalatori da destinare a Ponza e Ventotene che richiederà un intervento finanziario di 16 milioni di euro - affermano i vertici di Acqualatina - Attualmente la società conta 335 dipendenti a tempo indeterminato, è in equilibrio tra forza lavoro e utili che produce, e si può quindi ritenere sana dal punto di vista dei costi, investi-

menti e prestiti».

Roberto Cecere Segretario Generale della Femca Cisl di Latina ha commentato dicendo che «questo incontro è servito a capire la strada che si sta imboccando per mantenere alto il livello di vigilanza e cautela per la salvaguardia dei posti di lavoro. Fondamentale per il futuro - è la conclusione a cui giunge il segretario della Cisl - sarà studiare il nuovo piano industriale che Acea spa presenterà, e sollecitare la parte pubblica, che rappresenta il 51% della società, a chiedere impegni ben precisi in tema di mantenimento di organici, presidi e sportelli attualmente presenti sul nostro territorio, prima di sciogliere la riserva sul nuovo partner privato e dare il suo gradimento». ●